

## Riunione Rotary Club Messina – 23/05/2023

### Targhe Rotary

Si è svolta martedì 23 maggio l'attesa e tradizionale cerimonia delle "Targhe Rotary", organizzata dal Rotary Club Messina e istituita nel 1982 dal past president Franco Scisca.

«Un atto di pubblico riconoscimento che il club attribuisce a coloro che hanno dato lustro al nostro territorio. Persone che hanno sempre lavorato con onestà, professionalità, rigore e spesso in silenzio», ha affermato il presidente del club-service Antonino Samiani, sottolineando l'importanza del riconoscimento: «I premiati hanno contribuito alla crescita sociale, economica e culturale della città. Valorizziamo le fatiche del lavoro quotidiano», ha concluso omaggiando la signora Giovanna Scisca con un bouquet.

«Il suo è sempre stato un grande impegno profuso nella sua missione verso gli animali», ha dichiarato il socio Nico Pustorino che, con un video realizzato da Paolo Musarra, ha presentato la prima premiata, Caterina Arcovito: «Donna dai molteplici interessi, ha sconvolto vita lavorativa e familiare creando un rifugio per animali a Santa Lucia sopra Contesse». Un modo per aiutare gli amici a quattro zampe, garantendo cure, casa e cibo: «La Arcovito e una serie di volontari si sono impegnati negli anni e hanno fondato l'associazione "Amici del cane onlus" per occuparsi del problema sociale del randagismo e dare ai cani una vita decente. Un fenomeno diffuso e un problema per la collettività che merita attenzione», ha concluso il socio Pustorino, mentre Maria Celeste Celi ha premiato Caterina Arcovito: «Per la prima volta qualcuno si occupa degli animali. È un'occasione per ribadire che il randagismo è una cosa seria e va combattuto con la prevenzione».

È stato il socio Sergio Alagna, invece, a presentare Nunzio Laganà, tecnico teatrale. Figlio d'arte, il secondo premiato ha iniziato guardando il padre, rubando il mestiere, osservando e frequentando il retro del palco. «Ha fatto parte, prima, dello staff del teatro in Fiera, accumulando esperienze e, dal 1985, Nunzio Laganà è entrato nello staff che curò la riapertura del teatro "Vittorio Emanuele". È presente fin dall'inizio e – ha aggiunto Alagna – ha incontrato un grande maestro come Domenico Maggiotti». Un intenso percorso di crescita per Laganà e un'attività essenziale per far andare avanti la macchina teatrale, collaborando alla messa in scena di opere liriche, balletti, concerti, spettacoli, mostre, convegni e seminari: «Ha acquisito professionalità, competenze, maturità personale e grande umanità per un lavoro duro e difficile. Tanti impegni curati con amore per il lavoro e dobbiamo dirgli grazie per quello che ha fatto», ha concluso Alagna spiegando perché Nunzio Laganà ha meritato la "Targa Rotary" consegnata dalla sig. Giovanna Scisca e dal Sovrintendente del Teatro, Gianfranco Scoglio. «Due persone mi hanno permesso di fare questo mestiere, mio papà naturale e quello putativo Domenico Maggiotti – ha ricordato il neo premiato –. Ringrazio chi mi è stato accanto e mi ha supportato».

Il terzo premiato della serata è stato il comandante Lillo Rizzo, dirigente della società Caronte & Tourist: «Ha lavorato per anni in silenzio e incarna le motivazioni delle "Targhe Rotary"», ha esordito il socio Edoardo Spina presentando l'ospite. Nato a Messina nel 1936, si diploma all'istituto "Nautico" e frequenta l'Accademia Navale di Livorno diventando Guardia Marina; poi svolge una serie di incarichi su navi petroliere, al rientro a Messina lavora sulle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato e, dal 1965, viene assunto alla Caronte. Fino al 1983 è capitano d'armamento, gestisce le navi e si occupa dell'arruolamento dell'equipaggio, poi fino al 2003 è dirigente d'azienda della Caronte e, successivamente, con la fondazione di Caronte & Tourist assume il ruolo

di dirigente responsabile della sicurezza per personale di bordo e di terra fino alla pensione nel 2011: «Il comandante Rizzo si è fatto strada da solo, lavorando instancabilmente e dimostrando grandi capacità organizzative. Un lavoro di grande responsabilità, svolto dietro le quinte, togliendo anche tempo a famiglia e vita sociale. Ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo della navigazione nello Stretto di Messina», ha concluso Spina esaltando il grande impegno del neo premiato che ha ricevuto il riconoscimento da Antonino Sturniolo, “Targa Rotary” nel 2022.

«Ho creato tutto partendo da zero, lavorando nel buio», ha dichiarato il comandante Rizzo, con una dedica speciale: «Un premio per i miei figli Marzia e Giovanni e mia moglie Carmelina che manca da cinque anni, ma con la quale ne ho vissuti 53. Ho trascurato tanto per il lavoro, ma mi ha sempre aiutato».

Infine, la socia Isabella Palmieri ha presentato la sarta Grazia Spadaro che, già lo scorso anno, è stata protagonista del progetto “*Un filo per la vita*”, organizzato dal Rotary Club Messina: «Ha dato lezioni di taglio e cucito alle detenute del carcere. Ha imparato a ricamare a 5 anni dalla zia. La sua è una grande passione, un’arte non semplice che sta scomparendo». Quella della sig. Spadaro è stata una vita dedicata alla sartoria: «Ha sempre lavorato con professionalità e dedizione. In silenzio e con il cuore», ha concluso la socia Palmieri e la “Targa Rotary” consegnata dall’ex premiato Giuseppe Alvaro è un modo per dirle grazie: «È stato un onore partecipare al progetto – ha dichiarato la sig. Spadaro –. Ho cercato di trasmettere la mia passione per questo lavoro, impegnativo ma molto creativo».

Davide Billa